

Bollettino FITOSANITARIO – TIGNOLA- MOSCA DELL'OLIVO

N. 1 - 30 Giugno 2020



Abruzzo Oleum

**Area Omogenea di Monitoraggio: Provincia di Pescara-
Chieti**

PREMESSA

Il presente bollettino fitosanitario è stato redatto sulla base delle previsioni meteo, dei monitoraggi effettuati nei campi spia e sulla base delle allerte fornite dai modelli epidemiologici del Sistema di Supporto alle Decisioni **olivo.net**® sviluppato da UNAPROL e Horta srl, spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (www.horta-srl.com). Le informazioni riportate nel presente documento sono riferite ai campi spia, indicati sulla mappa da un *marker* e hanno pertanto funzione di indirizzo, pertanto per le decisioni relative agli interventi è necessario contattare lo staff tecnico dell'OP.



Stadio Fenologico Prevalente:

- accrescimento frutto 1° stadio

PREVISIONI METEO

L'anticiclone subtropicale continua a dominare sulla Regione, determinando la prima ondata di calore della stagione estiva, con temperature massime che potranno raggiungere picchi di 34-36°C su pianure e colline interne. Tanto sole salvo qualche cumulo in sviluppo diurno in Appennino ma senza il rischio di fenomeni. Questa fase ci accompagnerà probabilmente fino al 3-4 luglio, prima di un nuovo break temporalesco che porterà qualche fenomeno e un primo calo termico.

TIGNOLA DELL'OLIVO - *Prays oleae*



È un microlepidottero il cui adulto è una farfallina lunga 6-8 mm con ali anteriori di colore grigio-perla e macchie nere e ali posteriori un poco più chiare con margini sfrangiati. La larva matura misura 7-8 mm ed è di colore verde o nocciola. L'insetto compie tre generazioni in un anno, distinte in funzione del regime alimentare delle larve. Quelle della generazione antofaga distruggono i boccioli fiorali, quelle della generazione carpofaga danneggiano le drupe, infine quelle della generazione fillofaga scavano mine nel parenchima fogliare durante la stagione autunno-vernina. Il primo volo degli adulti avviene in aprile-maggio, in corrispondenza della differenziazione dei boccioli fiorali, il secondo sfarfallamento si verifica in giugno e il terzo in settembre-ottobre.

DANNI



I danni più significativi sono determinati dalle larve della generazione carpofaga le quali, dopo l'allegagione, penetrano nelle drupe in corrispondenza del punto di attacco del peduncolo, si dirigono direttamente verso il nocciolo e causano il disseccamento o la caduta delle olive (cascola precoce). In quelle rimaste sulla pianta le larve continuano a svilupparsi a spese dell'endocarpo; a



maturità, scavano una galleria attraverso il nocciolo e fuoriescono in corrispondenza dell'inserzione del peduncolo, provocando il distacco delle drupe (**cascola di agosto-settembre**).

SOGLIA DI INTERVENTO

La lotta contro le larve carpofaghe deve essere effettuata dopo un attento monitoraggio. L'impiego delle trappole a feromoni permette di verificare l'entità del volo; il periodo compreso fra il picco di massima cattura e la fine della curva di volo degli adulti, prima dell'indurimento del nocciolo, occorre effettuare il campionamento delle olive per verificare la presenza di uova e/o larve al loro interno. Se il grado di infestazione raggiunge la "soglia di intervento", sia su olive da olio che su quelle da mensa, occorre effettuare un trattamento insetticida. I principi attivi attualmente utilizzabili, "suggeriscono" agli olivicoltori di intervenire tendenzialmente ad inizio infestazione, abbandonando i riferimenti delle soglie standard (esempio 15% per olive da olio). Pertanto la decisione di effettuare il trattamento, non può prescindere da un **attento monitoraggio della coltura**; la figura del tecnico in campo diventa basilare per consigliare le corrette strategie di difesa da adottare. Oltre ad un approccio curativo, è possibile così indirizzarsi anche verso strategie di difesa preventive impiegate soprattutto in biologico. Un altro aspetto che considerare è legato alla "carica" produttiva; sono evidentemente le annate di "scarica" le più difficili, in quanto l'infestazione diventa più grave per la minore presenza di produzione. Attualmente in generale l'infestazione si attesta intorno ad un **6-7%** su olive da olio. Pertanto si consiglia di intervenire con trattamento curativo soprattutto su oliveti con scarsa produzione mediante l'uso dei seguenti principi attivi :

- Fosmet
- Spinetoram
- Acetamiprid

Negli oliveti a conduzione biologica sono sconsigliati interventi fitoiatrici in questa fase in quanto i prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* non vengono ingeriti dalle larve che rapidamente penetrano all'interno delle drupe.

OCCHIO DI PAVONE (*Spilocaea oleaginea*) e CERCOSPORIOSI (*Mycocentrospora cladosporioides*).



L'andamento stagionale particolarmente piovoso nelle scorse settimane, può aver favorito lo sviluppo di diverse avversità fungine. Tali patogeni pur provocando, ad occhi meno esperti, sintomatologie simili soprattutto a carico della vegetazione hanno comunque un'evoluzione differente: i sintomi di occhio di pavone, ad esempio, tendono ad essere meno evidenti con l'innalzamento delle temperature estive, quelli di cercosporiosi si manifestano in maniera palese proprio durante la stagione calda.



Oziorrinco (*Otiorrhynchus cribricollis*)



I danni consistono in profonde erosioni del lembo fogliare tipicamente semicircolari a partire dal margine; le infestazioni risultano più pericolose nei giovani oliveti. La lotta con prodotti chimici è di norma sconsigliata; sulle piante si possono collocare tra la fine di maggio e l'inizio di giugno barriere per impedire il passaggio degli adulti a livello del tronco. Si possono realizzare fasce di circa 20 cm di altezza invischiate di materiale collante non siccativo o meglio fasce di fibre sintetiche di consistenza spugnosa (ad esempio resinato di lana) che vanno applicate intorno al tronco, collocate ad un'altezza di circa 50 cm dal suolo per evitare che si sporchino a contatto con il terreno



CONSIGLI FITOSANITARI

Si invitano gli olivicoltori interessati a recarsi presso le unità operative periferiche di riferimento dove i tecnici UNAPROL saranno a disposizione per verificare più dettagliatamente la situazione fitosanitaria in corso.